

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 13 MAGGIO 2006

L'ordine del giorno è il seguente:

1. presentazione di novità bibliografiche
2. situazione schede bibliografiche per RSCI
3. Tra diavolo e acquasanta: eretici, maghi e streghe nel Veneto del Cinque-Seicento. Rovigo, Minelliana, [2005] presentato dall'autrice STEFANIA MALAVASI.

La prima parte della riunione è dedicata alla presentazione delle novità bibliografiche, copiose per numero e varie per argomenti. Tra queste vengono segnalate le pubblicazioni recenti di alcuni soci ai quali vanno le congratulazioni dei presenti.

La socia LUISA SERVADEI, che ha assunto l'impegno di coordinatore delle schede per la bibliografica della "Rivista di storia della Chiesa in Italia", riferisce brevemente sullo stato dei lavori. Nel ringraziare per la collaborazione di quanti già operano, sollecita altre adesioni, proponendo una lista di monografie ancora da schedare.

Presentata brevemente dal presidente S. BORTOLAMI, STEFANIA MALAVASI, professore di Storia moderna e di Storia dell'età della Riforma e della Controriforma all'Università di Padova, illustra il suo volume: Tra diavolo e acquasanta, nel quale l'autrice ha raccolto un florilegio di studi riguardanti da un lato la diffusione dell'eresia a Rovigo e nel Polesine e in particolare alcune figure significative nella storia dei movimenti eterodossi nel Veneto tra Cinque e Seicento; dall'altro un fenomeno di devianza più schiettamente popolare come quello delle streghe per la stessa area e lo stesso periodo. Fondi archivistici in parte noti e in parte inesplorati della Curia vescovile di Rovigo, opportunamente analizzati alla luce dei più aggiornati indirizzi di ricerca sull'argomento – l'autrice collabora ad un programma di ricerche nazionali diretto da un'autorità in materia quale Adriano Prosperi – hanno dato preziosi risultati e promettono di darne alle indagini in corso. La storia sociale e religiosa di quest'area, spesso considerata marginale e defilata rispetto alle più note realtà circostanti, risulta invece ricca di fermenti e di legami culturali nient'affatto trascurabili. Figure come Fabio Bonifacio, Giovanni Roncalli, Domenico Mazzarelli e Alfonso Ariano ne fanno testimonianza.

Discorso a parte richiedono i numerosi processi alle streghe condotti dall'Inquisizione, su cui l'autrice si sofferma con vivacità di particolari che spaziano dallo spaccato socio-culturale alle pratiche inquisitorie, alla detenzione e alle modalità degli interrogatori dei personaggi coinvolti e diviene ancor più coinvolgente, suscitando domande alle quali la relatrice offre generosi e apprezzati approfondimenti.

Padova, 25 maggio 2006

La Segretaria
Cristina Marcon

Il Presidente
Sante Bortolami